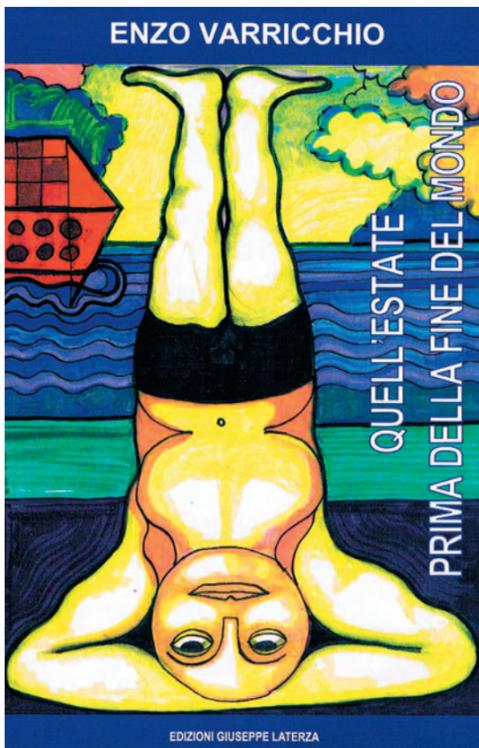




Presentato a Roma e a Bari il nuovo libro di Enzo Varricchio
Quell'estate prima della fine del mondo
 Un thriller in un giorno d'estate

L'amico, l'avvocato e scrittore barese Enzo Varricchio ha presentato a Roma, con il Patrocinio dell'Associazione Italiana degli Artisti-Confesercenti, la sua ultima pubblicazione: il romanzo *Quell'estate prima della fine del mondo*, primo volume di una serie intitolata METATRON.

La seconda presentazione si è tenuta il 25 luglio 2011 a Bari, presso il Palazzo della Provincia, in una splendida cornice di pubblico.



Il romanzo è stato presentato dal giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, Manlio Triggiani e dallo scrittore e consigliere provinciale Nicola De Matteo. Il dibattito è stato moderato dal presidente di Assoartisti Levante Pietro Pantaleo.

Il romanzo di Enzo Varricchio rappresenta il tentativo di fondare un nuovo genere, sulla linea di confine tra fiction e realtà, tra il romanzo, il saggio e la cronaca.

Thriller esoterico e al tempo stesso parodia di tale filone divenuto molto, troppo, popolare, guida storico-artistica di una Puglia affascinante e ancora in gran parte sconosciuta e, al contempo, miniciclopedia delle contraddizioni del nostro tempo, delle ipocrisie della scienza e delle menzogne della storia, questo è un libro che si presta a molteplici letture. Un libro sui libri, in cui diversi racconti si intersecano, entrano l'uno nell'altro come matryoske, tracciano sentieri che il

lettore è invitato a esplorare, convergono infine in un significativo affresco dei vizi, delle paure e delle speranze di una generazione che diffida di tutto ma che è disposta a credere a qualunque cosa, in un'epoca che ha smarrito le certezze ma che ha un'incredibile voglia di ritrovarle.

Una storia lunga un sol giorno d'estate che, con pungente ironia, ci induce a riflettere sul nuovo significato di vecchi sentimenti come l'amore e l'amicizia, sui rapporti tra micro e macrostoria, sullo stato ormai ambiguo e sfuggente della verità e sugli odierni confini tra realtà e immaginazione.

L. P.

Il terzo romanzo di Nicola D'Agostino

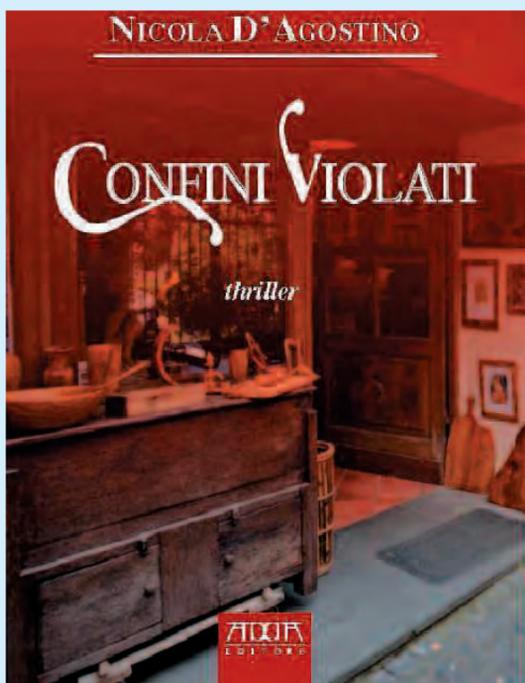
CONFINI VIOLATI

Un'intrigante storia napoletana

Chiara Secci è una studentessa universitaria napoletana, figlia di un antiquario e di una professoressa di Liceo. Ama la vita, il suo ragazzo, i suoi genitori e Pino Daniele. Vita tranquilla, sino a quando non accade qualcosa che sconvolge gli equilibri, distruggendo progetti e confini, sociali e psicologici. Chiara non è più la stessa e non crede più a nulla. Trascorreranno gli anni, parecchi, senza che si arrivi a comprendere il perché di alcuni delitti, ben celati da chi li ha commessi. Fino a quando...

I protagonisti del romanzo, con le loro storie, partono da un nucleo iniziale che li accomuna ma conducono poi il lettore in ambiti senza contatti apparenti tra loro, come se si trovasse su raggi che si diramano da un punto centrale. Ma è solo un'impressione. L'impressione di chi si trova a vivere in un mondo dove i confini sono stati violati. Di più non si può dire.

Nicola D'Agostino, napoletano di nascita e barese di adozione, è un cinquantenne avvocato. Ha pubblicato *La caratteristica L.*, romanzo 'breve' sulle cose che vogliono comandare (Scheda editore 2008) e *Baciami ancora*, thriller d'amore e musica (Boopen editore 2009). *Confini violati* è la sua terza avventura letteraria.



Un testo che dipinge lo scenario dell'Italia meridionale di metà Ottocento

I massoni baresi alla sbarra

Il processo alla setta segreta del casino Cioffrese a Santo Spirito

La notte del solstizio d'estate del 1848 i Massoni di Terra di Bari si riuniscono nella casina di villeggiatura di Don Marco Cioffrese, a Santo Spirito.

Il convegno segreto è organizzato dal conte bitontino Giovanni de Ilderis e raccoglie il fior fiore dell'alta società. Sono presenti i Massoni di Bari (Bozzi, Sagarriga, Trizio, Di Giesi), di Monopoli (De Donato, Indiveri, Grezzi e Andriani), di Palo del Colle (Danisi, Forges-Davanzati, Maiorano), di Conversano (Accolti Gil, Miccolis), di Molfetta

(Cozzoli, Del Lago, De Candia e Gallo), di Casamassima (Procacci e Azione), di Bitonto (Sylos, Cammarota e il promotore de Ildaris), di Gravina (Pellicciari).

Dibattono sulla soppressione della libertà di stampa e di riunione, del sistema elettorale basato ancora sul censo (il diritto di voto è attribuito a chi ha una rendita di più di 24 ducati e può essere eletto solo colui che ha una rendita superiore a 240 ducati). C'è chi vuole fare la rivoluzione e chi fa proposte più moderate, rimanendo nella legalità, come suggerisce l'esperienza del conte de Ildaris, già pari del Regno delle Due Sicilie e organizzatore delle Guardie d'Onore per il primo viaggio del Re Ferdinando nel capoluogo.



Villa Cioffrese a Santo Spirito, oggi in stato di completo abbandono.

Si tratta della casina di villeggiatura, come descritta nella carte del processo ai Massoni, costruita su progetto dell'Architetto Luigi Castellucci di Bitonto (1798-1877), lo stesso che, tra le tante opere, ha disegnato il Palazzo Jatta a Ruvo di Puglia (1840) il Palazzo del Barone Ferrara a Bari, il Palazzo Gentile (1849) ove ha sede il Comune di Bitonto

Ma non tutto fila liscio. Le notizie della riunione segreta raggiungono la polizia borbonica che arresta Don Marco Cioffrese e altri galantuomini della setta. Il 14 febbraio 1850 la Gran Corte Criminale e Speciale di Trani decide di istruire il processo a carico dei Massoni per associazione illecita con vincolo di

Francesco Maione
(segue a pag. 8)



Tra gli eventi un incontro sulla legalità con Ordine e Sindacato Avvocati di Bari

La prima edizione di "FRONTIERE - La prima volta", la rassegna multidisciplinare che si terrà a Bari dal 21 settembre al 1° ottobre 2011, ideata da Oscar Larussi, giornalista e saggista, oltre che presidente di Apulia Film Commission, che la dirige insieme con il critico cinematografico e scrittore Silvio Danese e l'organizzatore culturale Pier Giorgio Carizzoni.



di SONIA DEL PRETE

La manifestazione, promossa dalla Regione Puglia con fondi FESR 2007-2013 riferiti all'Asse IV - Linea d'Intervento 4.3, è organizzata dalla Fondazione Apulia Film Commission, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Comune di Bari e la Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari.

Tra i saloni dell'ex Palazzo delle Poste, recuperato dall'Università degli Studi di Bari, e il Teatro Petruzzelli di Bari, nonché il Cinema ABC, storica sala d'essai, e il Multicinema Galleria, si svolgerà quindi la prima edizione di "FRONTIERE - La prima volta". Una formula inedita in cui sono previsti incontri tra ragione e sentimento, pensiero ed emozione, arti e saperi, con presentazione integrata di ospiti e opere.

Venendo al programma, la sezione cinematografica, ospitata al teatro Petruzzelli, al Multisala Galleria e all'ABC, prevede anteprime europee di film americani ed anteprime italiane, opere incentrate sui temi della frontiera, della migrazione e dei confini interiori.

Al cinema ABC di Bari, sarà proposta una retrospettiva di

opere prime di grandi maestri del cinema, Maestri Esordienti, realizzata in collaborazione con la Cineteca Italiana di Milano e la rassegna "FILM DI FRONTIERE".

Dal 21 settembre al 23 ottobre 2011, l'ex Palazzo delle Poste ospiterà la mostra fotografica "La prima volta: Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna, Olivo Barbieri", curata da Pier Giorgio Carizzoni e ideata in esclusiva per la rassegna "FRONTIERE - La prima volta". Nella stessa struttura, dal 23 settembre al 1° ottobre 2011, si terranno le "Conversazioni di FRONTIERE" che vedranno coinvolti anche studenti universitari e dei licei. Tra i nomi protagonisti: Mario Martone, Marco Müller, Mario Desiati, Simone Bitton, Marc Augé, Michela Marzano, Giancarlo De Cataldo, Marco Travaglio e Franco Battiato.

Il 1° ottobre si terrà l'incontro organizzato in collaborazione con il Sindacato Avvocati di Bari e l'Ordine Avvocati di Bari, "La frontiera della legalità", tra giustizia e informazione con Marco Travaglio e Giancarlo De Cataldo.

Nelle tre serate "ROSSO DI SERA", in programma al teatro Petruzzelli dal 28 al 30 settembre, cineasti, musicisti, studiosi e narratori si passeranno il testimone in un'alternanza di immagini, parole, suoni, improntati alle frontiere, non nella sola accezione geopolitica, e alle emozioni della "prima volta". Parteciperanno tra gli altri: Ermanno Olmi, Sergio Rubini, i Virtuosi della Scala, Maya Sansa, Gianrico Carofiglio, Franco Cassano, Wes Studi, Alessandro Baricco, John Trudell, ed Emanuele Arciuli.

Infine, due gli eventi "OLTREFRONTIERE". Il 1° ottobre, Antony and the Johnsons, la star del songwriting e dell'arty-pop contemporanei, sarà il protagonista d'eccezione dell'evento che segue la chiusura della rassegna. Il geniale artista si esibirà con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Petruzzelli al Politeama barese in un concerto organizzato e coprodotto dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari, in collaborazione con il Comune di Bari (con replica il successivo 3 ottobre all'auditorium di Santa Cecilia, a cura di Musica per



Roma, sempre con la Orchestra del Petruzzelli). Il 2 ottobre, invece, l'Agis di Puglia e Basilicata in collaborazione con Apulia Film Commission, festeggeranno i primi 35 anni di attività della storica sala cinematografica ABC di Bari con proiezione del primo film programmato dalla sala barese nel lontano 1976 "Quanto è bello lu morire acciso" di Ennio Lorenzini.

Sonia Del Prete